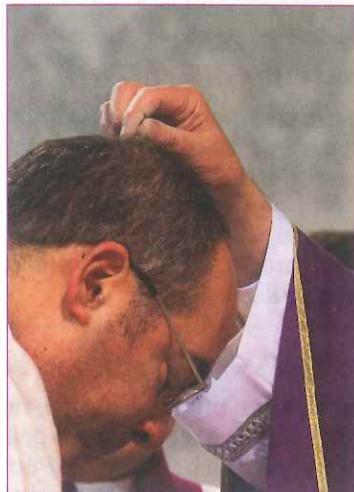


RITORNARE PERCHÉ PER-DONATI



LETTURA

La Quaresima è il “tempo di deserto” per eccellenza per focalizzarsi sulle cose importanti della vita. Gesù ci indica la vera religiosità, offrendoci tre buone pratiche che scaturiscono dal cuore libero del discepolo, senza ostentazione: l'elemosina, la preghiera, il digiuno. Queste “armi” che la Chiesa ci consegna ci aiutano ad uscire da una condizione “dormiente” per crescere nella vigilanza ed essere presenti a se stessi, agli altri e a Dio; attenti a leggere la storia; a discernere; a condividere; a crescere in libertà ed interiorità. Armati di questa santa vigilanza, si può intraprendere il cammino del combattimento contro le tentazioni e gli inganni del Nemico, per gustare i presupposti della risposta dell'uomo all'amore misericordioso di Dio.

MEDITAZIONE

Un grido risuona flebile: «lasciatevi riconciliare con Dio». I testi liturgici in maniera diversa ci parlano dello stesso atteggiamento da coltivare, quello del perdono. Sentiamo tutti il bisogno non solo di essere perdonati ma anche di perdonare. Nelle relazioni sperimentiamo, talvolta, strappi e ferite che provocano rancori, rabbia, diffidenza. “Unificare

il cuore” è il programma di vita del cristiano, perché è lì che si gioca la lotta spirituale. La quaresima ci ricorda che vale la pena di lottare, perché quella spirituale è una lotta il cui scopo è vivere nell'amore. Non è quello che Gioè annuncia nella prima lettura? La motivazione per ritornare dal Signore è la sua misericordia! Non è la stessa esperienza fatta da Davide dopo il peccato di adulterio-omicidio, o da Paolo che, in preda ad una “falsa giustizia”, perseguitava i cristiani credendosi un paladino della vera fede? L'aver toccato la propria miseria assieme alla bontà misericordiosa di Dio, ha fatto sì che questi uomini divenissero grandi. Allora c'è un ritornare in se stessi e a Dio *per-donarsi* ai fratelli. Potremmo riconsiderare le opere buone dell'elemosina, della preghiera e del digiuno, che oggi il vangelo ci invita a praticare, come vie per un processo di integrazione che ci porti a vivere secondo lo spirito dei consigli evangelici di povertà, obbedienza e castità. La vita cristiana è un combattimento permanente. Chi saprà condividere ed essere solidale con il povero, chi saprà mettersi in un atteggiamento di ascolto obbediente della Parola (*ob-audire*), chi saprà disciplinare la voracità della carne, si accorgerà di essere un peccatore perdonato, mendicante della misericordia di Dio e costruttore di comunione, capace di donare la propria vita per i fratelli.

PREGHIERA

Solo in Dio riposa l'anima mia. Egli solo è mia roccia di salvezza. Confida in Lui e non aver timore di aprire il tuo cuore. Non si fa scandalo delle ferite ma col balsamo della misericordia ci cura. Abbi il coraggio di ascoltare la sua Parola e troverai la vita. Pratica la carità e cresci nell'amore.

AGIRE

Dopo aver ascoltato la Parola che mi invita alla conversione, andrò a confessarmi.

Don Antonio Colombino



IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sap 11,24.23.26

Tu ami tutte le creature, o Signore, e nulla disprezzi di ciò che hai creato; tu chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento, e li perdoni, perché tu sei il Signore nostro Dio.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Si omette l'Atto penitenziale.

Colletta

O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Gl 2,12-18

Laceratevi il cuore e non le vesti.

Dal libro del profeta Gioè.

Così dice il Signore: ¹²«Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. ¹³Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male». ¹⁴Chi sa che non cambi e si ravveda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio. ¹⁵Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra. ¹⁶Radu-

nate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. ¹⁷Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti». Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?». ¹⁸Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo.

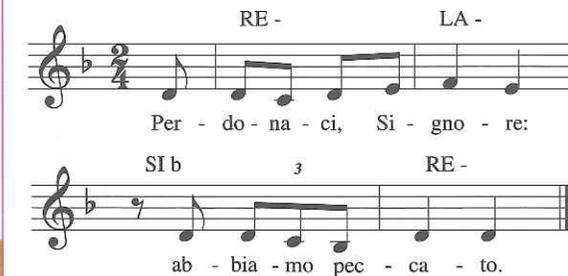
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 50

R/. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.



Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia / cancella la mia iniquità. / Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro. **R/.**

Sì, le mie iniquità io le riconosco, / il mio peccato mi sta sempre dinanzi. / Contro di te, contro te solo ho peccato, / quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R/.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito. **R/.**

Rendimi la gioia della tua salvezza, / sostienimi con uno spirito generoso. / Signore, apri le mie labbra / e la mia bocca proclami la tua lode. **R/.**



Seconda lettura

2Cor 5,20 - 6,2

Riconciliatevi con Dio. Ecco ora il momento favorevole.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, noi, ²⁰in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. ²¹Così lui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. ⁶¹Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. ²Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Cfr. Sal 94,8ab

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Oggi non indurite il vostro cuore, ma ascoltate la voce del Signore.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Vangelo

Mt 6,1-6,16-18

Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. ²Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ³Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, ⁴perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. ⁵E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ⁶Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. ¹⁶E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono

un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ¹⁷Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, ¹⁸perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

LITURGIA PENITENZIALE

Benedizione e imposizione delle Ceneri

Terminata l'omelia, il sacerdote, in piedi e a mani giunte, invita alla preghiera:

Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio nostro Padre perché con l'abbondanza della sua grazia benedica queste ceneri, che poniamo sul nostro capo in segno di penitenza.

Tutti si raccolgono, per alcuni istanti, in preghiera silenziosa; poi il sacerdote dice una delle seguenti orazioni:

O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, ascolta con paterna bontà le preghiere del tuo popolo e benedici

✠ questi tuoi figli che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Oppure:

O Dio, che non vuoi la morte dei peccatori ma la conversione, ascolta benigno la nostra preghiera e benedici ✠ queste ceneri, che stiamo per imporre sul nostro capo riconoscendo che noi siamo polvere e in polvere ritorneremo; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del tuo Figlio risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

E asperge le ceneri con l'acqua benedetta. I fedeli si presentano al sacerdote, ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo:

Convertitevi e credete nel Vangelo.

Oppure:

Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai.

Frattanto si esegue un canto adatto, per esempio:

Antifone

Cfr. Gl 2,13

Ritorniamo al Signore con tutto il cuore, in spirito di umiltà e di penitenza: egli è pietà e misericordia, pronto a perdonare ogni peccato.

Oppure:

Cfr. Gl 2,17; Est 4,17h

Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore! Perdona il tuo popolo, e non far scomparire coloro che ti lodano».

Oppure:

Cfr. Sal 50,3

Nella tua grande misericordia, o Dio, cancella il mio peccato.

Queste antifone si possono alternare con i versetti del Salmo 50:

Pietà di me, o Dio.

Non si dice il Credo.

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la Quaresima è il nuovo cammino che ci attende per celebrare in maniera autentica e piena la prossima Pasqua e riscoprire il nostro battesimo. Oggi chiediamo al Padre misericordioso di donarci la sua grazia perché possiamo crescere e rinnovarci alla scuola della sua Parola di vita.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Rinnova il nostro cuore, o Padre.

1. Perché tutti i cristiani si lascino plasmare dallo Spirito Santo per essere disposti a bere l'acqua nuova della fede e a lasciarsi illuminare dalla luce vera per risorgere a vita nuova. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Perché i catecumeni, che nella prossima veglia pasquale riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana, possano essere accolti e accompagnati da una comunità amorevole, plasmata dalla Parola e animata dalla carità. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Perché il male dell'ipocrisia sia debellato dai luoghi di lavoro, dagli ambienti politici, dagli spazi di vita sociale e dagli ambienti di azione pastorale ecclesiale. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Perché le nuove generazioni si innamorino della vita buona del Vangelo, stimolati dalla testimonianza cristiana degli adulti. Noi ti preghiamo. **R/.**
5. Perché i valori della sobrietà e della solidarietà possano rifiorire nel cammino quaresimale, a favore del rinnovamento delle famiglie e di tutta la comunità cristiana. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo e misericordioso, rinnova la nostra mente e il nostro cuore con la forza del

tuo Spirito, perché il cammino quaresimale appena iniziato orienti la nostra vita ai valori del Vangelo, e il mondo creda nella tua salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Con questo sacrificio, o Padre, iniziamo solennemente la Quaresima e invociamo la forza di astenerci dai nostri vizi con le opere di carità e di penitenza per giungere, liberati dal peccato, a celebrare devotamente la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Prefazio [Quaresima III - M. R. pag. 343]

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu vuoi che ti glorifichiamo con la penitenza quaresimale, perché la vittoria sul nostro peccato ci renda disponibili alle necessità dei poveri a imitazione della tua bontà infinita. E noi, uniti a tutti gli angeli, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria: **Santo, Santo, Santo...**

Antifona alla comunione

Cfr. Sal 1,2-3

Chi medita giorno e notte la legge del Signore, porterà frutto a suo tempo.

Oppure:

Mt 6,6

Prega il Padre tuo, che è nel segreto, e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Preghiera dopo la comunione

Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre, ci sostenga nel cammino quaresimale, santifichi il nostro digiuno e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Orazione sul popolo

A questo popolo che riconosce la tua grandezza dona con bontà, o Dio, lo spirito di penitenza, perché nella tua misericordia ottenga di giungere all'eredità promessa a chi si converte. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**